



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Carissimi colleghi Vigili del Fuoco,

quella che mi accingo a vivere con tutti Voi è la mia ultima Santa Barbara in divisa, ma non è solo per questo che la nostra festività più sentita, quest'anno, per me, si riempie di significati particolari.

In tutte le nostre sedi, in ogni nostro luogo di lavoro, questa ricorrenza arriva portando con sé l'entusiasmo dello "stare insieme", che puntualmente mitiga, fin quasi a far diventare trascurabili, le fatiche di un anno intero. Forse è proprio quello "stare insieme" che ci mancherà di più, perché da mesi ormai è stato sostituito da un curioso ossimoro: quel "distanziamento sociale" a cui non siamo abituati, perché nel lavoro del pompiere esiste il valore della vicinanza, la dimensione della socialità, mentre è estranea ogni forma di distanza.

Carissimi, nessuno di noi avrebbe mai potuto immaginare di vivere un tempo in cui gli abbracci e i baci sarebbero divenuti potenziali nemici, o addirittura armi, nei confronti di familiari ed amici. Nessuno avrebbe mai pensato di non vedere i sorrisi delle persone che incontra, ma solo anonime mascherine!

Chiaramente, tutto questo segna il quotidiano ma anche le prospettive, facendo sentire ancora di più la responsabilità del prossimo futuro, così come del complicato presente con cui dobbiamo fare i conti.

Sì, perché questa epidemia è subdola e pericolosa, ma nonostante le umane paure che oramai da tempo ci accompagnano, non ci possiamo fermare, e, di fatto, non ci siamo mai fermati.

Non si è fermata l'attività operativa, che ha fatto registrare, solo negli ultimi dodici mesi, oltre seicentocinquantamila interventi di soccorso tecnico urgente: numeri importanti, a conferma che per il Corpo, il cd "ordinario" è sempre "straordinario". Non si è fermata la prevenzione incendi, con la conclusione del processo di implementazione del "Codice", e l'ulteriore impulso dato alla semplificazione sia regolatoria che procedurale, il che ci colloca tra le pochissime amministrazioni che sono riuscite in questo ambizioso obiettivo. È proseguita l'attività volta a favorire l'alta formazione, con un ricco progetto di livello



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

universitario. E ancora: abbiamo continuato a lavorare alacremente per dare gambe al cd “Riordino”, con l’emanazione dei necessari provvedimenti attuativi, così che le novità e i vantaggi che l’impianto ha prodotto possano materialmente essere percepiti nella vita lavorativa di ciascuno. In tal senso, abbiamo prima costruito i presupposti, e poi lottato e ottenuto che non si fermassero le nostre assunzioni, fondamentali per dare respiro alla macchina operativa, così come abbiamo incoraggiato la prosecuzione dei percorsi formativi.

Non è semplice, perché l’emergenza epidemiologica ha messo in ginocchio il Paese, condizionando il modo di vivere e anche di lavorare. Anche noi, quindi, abbiamo dovuto modificare tante cose, operare con rapidità, spesso senza il conforto di soluzioni collaudate, ma sempre con il duplice obiettivo della salvaguardia della pubblica incolumità e della tutela dei nostri lavoratori a farci da faro.

È così che in questa emergenza, che non era la nostra, non abbiamo esitato a metterci ancora di più al servizio del Paese, collaborando nel Sistema Nazionale della Protezione Civile come è giusto che faccia chi ne costituisce una componente fondamentale.

I Vigili del fuoco ci sono stati per tutti: a sostegno dei Comuni, raccogliendo senza riserve le richieste dell’A.N.C.I. e dei cittadini; a supporto delle Prefetture, garantendo i necessari controlli nelle aziende collegate ai circuiti dei servizi essenziali; in ausilio alle A.S.L., a cui abbiamo insegnato la sanificazione, forti della nostra esperienza N.B.C.R.

Desidero perciò esprimere tutta la mia più profonda gratitudine ad ogni singolo appartenente a questa nostra straordinaria Istituzione, perché in una situazione in continua evoluzione, tutto il personale ha saputo tenere il passo con professionalità e generosità, con sacrificio e con quel senso del dovere che davvero non hanno conosciuto limiti. E in questo senso un ringraziamento speciale voglio rivolgerlo ai nostri medici. Tutti hanno saputo dissimulare i comprensibili timori, combattendo, con tenacia, anche per quei colleghi che non ce l’hanno fatta.

Giorgio, Lorenzo, Giuseppe, Luigi, Angelo, ce li porteremo sempre nel cuore. A loro, a tutti i caduti del Corpo Nazionale e alle loro famiglie, dedichiamo questa giornata; a loro, che rappresentano il segno del coraggio e della solidarietà, e – mi sia consentito – al Presidente Francesco Samengo, che ha speso parte dei suoi energici ottanta anni nel progetto di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

rinvigorire il rapporto tra l'Unicef e i pompieri come ambasciatori di buona volontà, e a sua moglie, mancata pochi giorni fa, vorrei rivolgere un ricordo affettuoso.

L'emergenza, purtroppo, non è finita e, per questo, con la flessibilità e la capacità di adattamento che ci hanno contraddistinti sin qui, dobbiamo andare avanti. E dobbiamo farlo, cercando - come ha ricordato pochi giorni fa il Capo dello Stato - di diventare protagonisti degli inevitabili cambiamenti a cui già stiamo assistendo, senza subirli passivamente.

In un contesto inusitato, che ha obbligato il mondo a reinventarsi, possono maturare visioni nuove e approcci virtuosi, e il Corpo in questa direzione può camminare ancora tanto, grazie alle capacità delle donne e degli uomini che lo compongono; all'azione di impulso del nostro nuovo Capo Dipartimento, Prefetto Laura Lega, a cui desidero rivolgere il mio più cordiale "benvenuto"; con il sostegno delle Istituzioni che - mi piace ricordarlo - attraverso il nostro Ministro e il nostro Sottosegretario, non mancano di confermarci tutta l'attenzione che i Vigili del fuoco meritano.

A fronte dei tanti sì del Corpo, infatti, sono arrivati i sì che per tanto tempo abbiamo atteso: quelli che hanno reso possibile riconoscere in modo concreto, anche in termini economici, l'elevato valore del ruolo svolto dal C.N.VV.F.

Ci sono stati segnali importanti e, come sempre, non è facile riassumere in pochi passaggi il tanto lavoro di tanti, ma forse, neppure è necessario.

Quel che conta di più è continuare a fare squadra: confrontandoci, dibattendo se serve, ma senza mai smettere di sorreggere, insieme, la missione che da sempre ci accomuna.

Oggi, più che mai, vorrei che ciascuno, a dispetto di questa forzata lontananza, sentisse il senso dell'unità, assieme all'orgoglio di appartenere ad un Corpo che, personalmente, sono sempre più onorato di guidare.

Affido ciascuno di Voi e le Vostre famiglie alla protezione di Santa Barbara, e Vi rinnovo la mia ammirazione per come, in questo difficilissimo 2020, ognuno ha saputo offrirsi, senza risparmiarsi, per il bene comune.

*Buone Feste a tutti e
sempre W: Vigili del Fuoco*

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATILO)